

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE



AML Package: in discussione proposte di modifica stringenti

In data 28 marzo 2023 i deputati delle Commissioni Affari Economici e Monetari e Libertà civili, Giustizia e Affari interni hanno reso note le loro proposte di modifica al cd. AML Package ([documento integrale](#)), costituito dai tre progetti di leggi in materia di finanziamento della politica dell'UE contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, ossia il Single Rulebook dell'UE, la VI Direttiva Antiriciclaggio e il regolamento che istituisce l'Autorità europea antiriciclaggio (AMLA).

In via generale, le due Commissioni propongono norme più severe per colmare le lacune esistenti nella lotta al riciclaggio di denaro, al finanziamento del terrorismo e all'evasione delle sanzioni nell'UE.

Tra le proposte, enti quali banche, assets e crypto as-

sets managers, agenzie immobiliari e squadre di calcio professionistiche di alto livello saranno tenuti, oltre che a verificare l'identità dei loro clienti, il loro patrimonio e chi esercita il controllo della società, dovranno stabilire in dettaglio i tipi di rischio di riciclaggio nel loro settore di attività e trasmettere le relative informazioni a un registro centrale.

Vengono inoltre proposti limiti alle transazioni in contanti (7.000 euro) e criptovalute (1.000 euro), quando il cliente non può essere identificato. L'intenzione degli eurodeputati è anche quella di vietare i cd. golden passports e golden visas.

La principale novità è però costituita dall'intenzione di abbassare la soglia per individuare il titolare effettivo nelle persone giuridiche tramite il

criterio dell'assetto proprietario, ad oggi si ricorda fissato al 25% più uno di azioni. Infatti, le Commissioni hanno concordato che il titolare effettivo è in generale colui che possiede il 15% più uno di azioni, diritti di voto o altri interessi di proprietà diretti o indiretti, della società, mentre con riferimento a società esposte ad un rischio di riciclaggio più elevato tale soglia si abbassa ulteriormente al 5% più una azione.

Permane l'obbligo per gli Stati membri di tenere il Registro dei titolari effettivi, i cui enti responsabili della tenuta avranno il diritto di richiedere le informazioni necessarie per identificare e verificare i titolari effettivi.

Si rimane in attesa degli esiti delle negoziazioni sul pacchetto AML/CTF, che saranno avviate nei prossimi mesi.

ESG: indagine Consob sull'adeguamento alla disciplina MiFID II

Nel mese di marzo 2023 Consob ha richiesto ad alcuni intermediari informazioni al fine di verificare il processo di adeguamento degli stessi alla nuova disciplina di investor protection della MiFID II.

Tale disciplina infatti è stata oggetto di modifiche volte ad integrare profili afferenti la

cd. finanza sostenibile nella prestazione dei servizi d'investimento, di cui al Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

La richiesta di informazioni è accompagnata da un questionario contenente domande afferenti la considerazione delle preferenze di sostenibilità dei clienti nei processi di valu-

tazione di adeguatezza degli investimenti, l'integrazione della sostenibilità nei processi di product governance e gli adempimenti di trasparenza previsti dal SFDR in qualità di partecipante al mercato finanziario, nonché da un file excel per raccogliere i dati sull'operatività in prodotti di tipo ESG.

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it



RASSEGNA NORMATIVA

Servizio in
abbonamento
per essere sempre
aggiornato sulle
novità normative del
settore finanziario
Richiedi info a
direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“In linea con le aspettative sui rischi climatici e ambientali pubblicate dalla Banca d’Italia, tali rischi dovranno essere integrati nel processo ICARAP”

SIM di classe 2: comunicazione di Banca d’Italia sull’ICARAP

In data 16 marzo 2023 Banca d’Italia ha inviato alle SIM una comunicazione avente ad oggetto “Adempimenti in materia di processo aziendale di stima del capitale interno e dei rischi aziendali (ICARAP) delle SIM”.

Si ricorda che il processo ICARAP ha un ruolo rilevante nella gestione dei rischi delle SIM, soprattutto in tema di adeguatezza patrimoniale e di liquidità, e che tali informazioni sono utili per la valutazione nell’ambito dello SREP.

In considerazione della recente entrata in vigore del pacchetto IFD/IFR (direttiva UE 2019/2034 e regolamento UE 2019/2033), Banca d’Italia intende con la presente comunicazione fornire ulteriori indicazioni volte a migliorare la qualità e completezza dell’ICARAP e dei resoconti.

In particolare, le disposizioni contenute nella comunicazione si applicano alle SIM di classe 2, alle società capogruppo di un gruppo di imprese di investimento e alle succursali italiane di imprese di paesi terzi di classe 2. Si evidenzia che, in linea con le aspettative sui rischi climatici e ambientali pubblicate dalla Banca

d’Italia, è necessario prestare attenzione anche a tali rischi, da integrare nel processo ICARAP.

I soggetti obbligati ai sensi della comunicazione dovranno trasmettere a Banca d’Italia il resoconto, di cui all’allegato I, e il template excel, di cui all’allegato 2, entro il **30 aprile 2023**.

Lo schema di riferimento per il resoconto ICARAP è suddiviso in tre parti: parte comune, sezione ICAAP e sezione ILAAP.

Nel dettaglio, nel resoconto va preliminarmente fornita una illustrazione sintetica del processo di pianificazione dell’azienda, evidenziando l’eventuale supporto di consulenti esterni, nonché una descrizione della metodologia utilizzata per la produzione delle previsioni patrimoniali e di conto economico e per la quantificazione delle stime di capitale interno assorbito in condizioni ordinarie e di stress.

I resoconti devono contenere le stime sull’adeguatezza dei fondi propri e della liquidità, sia in condizioni ordinarie (scenario di base) sia tenendo conto degli impatti derivanti dalle fluttuazioni del ciclo economico sul proprio capitale a fronte dei rischi

assunti. A tal fine, indipendentemente dalla metodologia utilizzata, gli intermediari possono fare riferimento, se applicabili, agli shock utilizzati nell’ambito dell’EU wide Stress Test 2023.

Lo schema di parte comune comprende quindi i) la dichiarazione sull’adeguatezza patrimoniale e del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità, ii) modello di business, linee strategiche e orizzonte previsionale considerato, iii) governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo connessi con l’ICARAP, iv) autovalutazione dell’ICARAP e v) informazioni sui piani di emergenza.

L’Autorità si attende che la quantificazione del capitale interno complessivo stressato non sia inferiore al capitale interno complessivo in condizioni ordinarie e che la stima del fabbisogno di liquidità in condizioni di stress non sia inferiore alla stima del fabbisogno di liquidità in condizioni ordinarie.

La compilazione dei template sarà agevolata dalla pubblicazione sul sito della Banca d’Italia delle principali FAQs pervenute alla casella funzionale preposta ([link al sito web](#)).



ATENA®

Il diagnostico per l’Archivio standardizzato antiriciclaggio*

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l’AUI
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento di Banca d’Italia del 24 marzo 2020



“Il Decreto è entrato in vigore in data 30 marzo 2023 e le sue disposizioni hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023”

In vigore il decreto whistleblowing

Nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 63 del 15 marzo 2023 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” ([documento integrale](#)).

Il suddetto decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

In particolare, per violazione si intende un comportamento, atto od omissione che lede l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato e che consistono, tra gli altri, in condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti e in illeciti che

rientrano nell’ambito di applicazione della normativa indicata all’allegato al decreto.

Come anzidetto, il decreto si applica anche ai soggetti del settore privato. In particolare ai soggetti che hanno impiegato nell’ultimo anno la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, nonché, a prescindere da tale media di lavoratori, ai soggetti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione di cui alle parti I.B e II dell’allegato al decreto (es. settore bancario e dell’investimento) oppure nell’ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001 e adottano i Modelli di organizzazione, gestione e controllo (MOG).

Per quanto riguarda l’ambito di applicazione soggettivo, la tutela contro gli atti di ritorsione copre tutti i soggetti collegati all’organizzazione, es. lavoratori subordinati, lavoratori autonomi, tirocinanti, azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, o al soggetto segnalante, es. persone appartenenti al medesimo contesto lavorativo di quest’ultimo a lui legate da uno

stabile legame affettivo o di parentela.

I canali di segnalazione interna rimangono quelli previsti dai MOG, mentre i canali di segnalazione esterna sono gestiti dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

In tema di riservatezza, viene specificato che l’identità del segnalante e qualsiasi informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, la sua identità non possono essere rivelate, senza il consenso espresso del segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni.

Con riferimento al divieto di ritorsioni (es. licenziamento, retrocessione), si evidenzia che nell’ambito di procedimenti aventi ad oggetto l’accertamento dei comportamenti ritorsivi, l’onere di provare che gli stessi siano motivati da ragioni estranee alla segnalazione è a carico di colui che li ha posti in essere.

Infine, i soggetti del settore privato prevedono nel sistema disciplinare adottato ex D. Lgs. n. 231/2001 sanzioni nei confronti dei responsabili di illeciti (es. ritorsioni, ostacolo alla segnalazione, violazione riservatezza).



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Legale
- Formazione
- Due Diligence
- Organizzazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Organismo di Vigilanza 231

Specializzata in:

- MiFID 2
- Privacy GDPR
- Antiriciclaggio
- Market Abuse
- ICAAP e rischi operativi
- Istanze di autorizzazione
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

Eddystone cerca Compliance

Eddystone offre una collaborazione come **Compliance** per assistere primari Intermediari Finanziari (Banche, SIM, SGR) italiani ed esteri.

Il candidato si occuperà di:

- monitorare l'evoluzione del quadro normativo del settore finanziario e di redigere memorandum di approfondimento;
- fornire consulenza sulla normativa del settore finanziario (TUF, MIFID, AIFMD, UCITS);
- svolgere in outsourcing le attività della Funzione Compliance e Internal Audit;
- partecipare alla stesura di policy e procedure interne degli intermediari finanziari nell'ambito dei servizi di investimento e di gestione del risparmio;

Il candidato ha una laurea in discipline economiche o giuridiche ed ha maturato un'esperienza da **3 a 5 anni** in analoghe mansioni presso Studi Professionali, Società di consulenza o Intermediari Finanziari.

È richiesta la conoscenza lingua inglese nonché della normativa del settore finanziario.

In particolare è necessaria la conoscenza della normativa di Banca d'Italia e Consob sull'area **Financial Services** con focus sulla disciplina dalla MIFID per gli intermediari finanziari (SIM, SGR, banche, succursali di banche estere e di imprese di investimento).

È richiesta facilità di scrittura, ordine, precisione, predisposizione alle relazioni,

In particolare è richiesta la capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro e di gestire contemporaneamente più progetti in coordinamento con i Senior Manager di Eddystone.

Il ruolo presuppone una naturale inclinazione al teamworking e al problem solving.

L'impiego è a tempo pieno, con svolgimento delle attività in presenza (nel rispetto delle vigenti regole di distanziamento) presso la gli uffici di Eddystone situati in centro a Milano.

L'inserimento avverrà in **regime di partita IVA** con decorrenza immediata.

Inviare CV via e-mail a g.pavan@eddystone.it



FAFT-GAFI:
guida in tema di
titolarità effettiva

ESMA
aggiorna
gli Orientamenti
in tema di
product governance

Schema di
approfondimento
per gli Abbonati:
“Le nuove disposi-
zioni in materia di
politiche di remune-
razione delle SIM”

MIFID II:
semplificazioni
in vigore
dall'8 aprile 2023



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





Rassegna normativa

EDDYSTONE

L'abbonamento alla "RASSEGNA NORMATIVA" integra e completa, mediante l'aggiornamento sulle principali novità normative, il contenuto informativo della newsletter mensile LIGHTHOUSE NEWS.

RASSEGNA NORMATIVA fa un focus sulle novità legislative e normative del settore bancario-assicurativo e finanziario, sia a livello internazionale che nazionale.

RASSEGNA NORMATIVA assicura il continuo monitoraggio delle principali fonti legislative e normative come: Banca d'Italia, Consob, IVASS, UIF, OFC, COVIP, OAM, AGCM, Agenzia delle Entrate, Garante della Privacy, ANAC, ESMA, EBA, EIOPA, BIS, Gazzetta Ufficiale IT/UE, MEF, MISE, EUR-Lex

✓ Per Banche, Assicurazioni, SIM, SGR, SCF, Branch, Società fiduciarie, IF106, IP, IMEL

✓ Frequenza quindicinale

✓ Invio tramite e-mail

✓ Eventuale personalizzazione

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it



Internal Auditing

EDDYSTONE

Eddystone è attualmente il principale player dei servizi di Internal Auditing nel settore bancario e finanziario.

Il Team di Eddystone è composto solo da Senior Auditor con una pluriennale esperienza nell'attività di Internal Auditing.

I Senior Auditor di Eddystone sono soci AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors) e CAE (Chief Audit Executive).

Eddystone assiste e supporta i Responsabili della Funzione di Internal Audit oppure svolge direttamente la funzione IA in regime di outsourcing.

✓ approccio problem solving

✓ applicazione degli IIA standard

✓ verifiche di audit svolte anche distanza

✓ oltre 500 audit con 2.000 raccomandazioni

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it

Eddystone è su LinkedIn

Clicca sul pulsante a lato e segui la nostra pagina di LinkedIn per essere sempre aggiornato



[Segui Eddystone su LinkedIn](#)

Sulla pagina LinkedIn di Eddystone troverai:

- ✓ Normativa del settore bancario, finanziario e assicurativo
- ✓ Normativa sulla responsabilità dell'ente ex d.lgs. 231/2001
- ✓ Info sui webinar e workshop in cui è presente Eddystone
- ✓ Slides dei webinar e dei workshop Eddystone
- ✓ Newsletter Lighthouse
- ✓ Newsletter Compliance 231

e tanto altro ancora...

Ti aspettiamo!

Il Team di Eddystone